



pininfarina



COMUNICATO STAMPA

**PROGETTO DI BILANCIO 2008
AGGIORNAMENTI SULL'ACCORDO CON GLI ISTITUTI FINANZIATORI
PREVISIONI PER IL 2009
RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DIMISSIONI DI UN AMMINISTRATORE**

Torino, 23 marzo 2009 – Il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., riunito oggi sotto la presidenza dell'Ing. Paolo Pininfarina, ha approvato il Progetto di bilancio 2008 della Società e del Gruppo, la relazione annuale sulla Corporate Governance ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti.

I principali dati economici e finanziari consolidati del 2008 confrontati con quelli al 31 dicembre 2007 sono i seguenti:

(Valori in milioni di euro)	Progetto di bilancio 2008	Esercizio 2007	Variazioni assolute
Valore della produzione	535,7	670,4	-134,7
Margine operativo lordo	6,9	18,4	-11,5
Risultato operativo gestionale	-58,8	-33,8	-25,0
Svalutazioni straordinarie	-119,0	-69,5	-49,5
Risultato operativo	-177,8	-103,3	-74,5
Risultato netto	-204,1	-114,5	-89,6
Posizione finanziaria netta	-100,1	-185,5	+85,4
Patrimonio netto	10,0	39,0	-29,0

Il margine operativo lordo equivale all'utile/perdita di gestione, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti

Il risultato operativo gestionale equivale al risultato operativo al lordo delle svalutazioni di asset

Il risultato operativo equivale all'utile/perdita di gestione

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Dott. Gianfranco Albertini – dichiara ai sensi del comma 2, art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I dati 2008 del gruppo Pininfarina mostrano un valore della produzione pari a 535,7 milioni di euro rispetto a 670,4 milioni di euro conseguiti al 31.12.2007 (-20,1%). Al raggiungimento del valore della produzione complessivo hanno contribuito: il settore produzione per il 75%



pininfarina

(80% nel 2007) ed i settori del design e dell'engineering complessivamente per il 25% (20% nel 2007).

Alla diminuzione dell'apporto della componente produttiva dovuta al calo del 25,6% delle vetture prodotte (valore della produzione pari a 403,1 milioni di euro; -24,8% rispetto al 2007) ha risposto una sostanziale tenuta nel settore servizi (valore della produzione pari a 132,6 milioni di euro; -1,3% rispetto al 2007).

Il Margine operativo lordo, coerentemente con quanto mostrato negli andamenti trimestrali, permane positivo, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente, e salda a 6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (1,3% del valore della produzione, +18,4 milioni di euro pari al 2,7% del valore della produzione nel 2007).

Il risultato operativo è negativo di 177,8 milioni di euro (-33,2% del valore della produzione) rispetto al valore, sempre negativo, di 103,3 milioni di euro nel 2007 (-15,4% del valore della produzione).

Per meglio comprendere il forte peggioramento del risultato operativo è opportuno suddividere il valore tra perdite operative gestionali e svalutazioni a carattere straordinario. Il valore negativo di 177,8 milioni di euro (103,3 milioni di euro nel 2007) può essere quindi ripartito tra perdite operative gestionali per 58,8 milioni di euro (33,8 milioni di euro nel 2007) e svalutazioni a seguito di impairment test per 119 milioni di euro (69,5 milioni di euro nel 2007).

Le svalutazioni sono conseguenti alla presa d'atto che i volumi produttivi complessivi - previsti contrattualmente nel ciclo vita delle commesse attuali - devono essere ridotti in base al numero di vetture già prodotte e alle previsioni inserite nel Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A..

Conseguentemente il valore contabile delle attività specifiche legate alle loro produzioni è stato adeguato al loro valore recuperabile, determinato con riferimento alle stime sui futuri volumi di vendita delle vetture, in linea con quelli del Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008.

A tali svalutazioni si sono aggiunte quelle derivanti dalla classificazione delle attività nette destinate ad essere cedute in capo alla Matra Automobile Engineering SAS.

La gestione operativa, ancora negativa, ha evidenziato un peggioramento di 25,0 milioni di euro rispetto alla perdita di 33,8 milioni di euro del 2007, per la maggior parte dovuto all'incremento di 20,2 milioni di euro dei Fondi Rischi.

Gli oneri finanziari netti sono risultati pari a 21,6 milioni di euro rispetto a 10,6 milioni di euro dell'esercizio 2007. L'aumento di 11 milioni di euro è conseguente all'effetto indotto dalla svalutazione dei crediti finanziari verso Clienti e alle minori quote di interessi incassate a seguito del calo dei volumi per 3,2 milioni di euro, agli interessi di mora pagati a Fortis Bank a seguito dell'accordo transattivo che ha chiuso il contenzioso in essere con Pininfarina S.p.A. per 1 milione di euro, al maggior livello di indebitamento medio e dell'andamento dei tassi del 2008 rispetto al 2007 per 5,5 milioni di euro ed altri fattori per 1,3 milioni di euro.



Gli apporti delle Joint Venture al risultato consolidato sono stati:

- un adeguamento di valore positivo di 4,3 milioni di euro, rispetto ai 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, per Pininfarina Sverige A.B.;
- un adeguamento di valore negativo della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré S.A.S. di 6,4 milioni di euro (la società non esisteva nel 2007). L'importo si riferisce per la massima parte allo storno del 50% del margine intergruppo sulle attività svolte da Pininfarina S.p.A. verso la Joint Venture in relazione allo sviluppo dell'auto elettrica.

La perdita dell'esercizio, al netto di imposte per 2,6 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007), si attesta a 204,1 milioni di euro (-38,1% del valore della produzione) rispetto ai 114,5 milioni di euro del 2007 (-17,1% del valore della produzione).

La posizione finanziaria netta risulta negativa di 100,1 milioni di euro, in miglioramento di 85,4 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2007 (-185,5 milioni di euro). E' utile ricordare che al beneficio della riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine verso Istituti di credito per 180 milioni di euro – avvenuto il 31 dicembre 2008 – si contrappongono la svalutazione dei crediti finanziari verso terzi per 9 milioni di euro, la dinamica del capitale circolante netto penalizzata dall'andamento delle attività industriali, il forte aumento degli interessi passivi pagati agli Istituti finanziari e l'assorbimento di cassa derivante dagli investimenti operativi e in partecipazioni.

Il patrimonio netto diminuisce di 29,0 milioni di euro passando dai 39 milioni di euro del 2007 ai 10,0 milioni di euro del 31 dicembre 2008. Al di là di alcune variazioni minori la diminuzione di 29,0 milioni di euro è principalmente spiegata con il saldo netto tra la perdita dell'esercizio di 204,1 milioni di euro e l'aumento delle riserve, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Quadro con gli Enti finanziari, per 180 milioni di euro.

Il settore produttivo è stato caratterizzato dalla forte diminuzione degli ordinativi legati alle attuali commesse e dal termine della produzione della Mitsubishi Colt CZC in seguito all'apertura di un contenzioso e l'avvio di una procedura di arbitrato.

I bassi volumi, rispetto alla struttura operativa esistente, hanno causato le importanti perdite operative gestionali a cui si aggiungono le svalutazioni straordinarie.

Il valore della produzione del settore produttivo è stato pari a 403,1 milioni di euro (-24,8% rispetto al 2007) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 75% (80% un anno prima). Il risultato operativo gestionale di settore è negativo di 60 milioni di euro, in peggioramento rispetto alla perdita di 37,2 milioni di euro di un anno prima. Aggiungendo i 108,1 milioni di euro derivanti dalle svalutazioni degli asset e dei crediti finanziari (69,5 milioni di euro nel 2007), si ottiene un risultato operativo di settore negativo per 168,1 milioni di euro rispetto alla perdita operativa di 106,7 milioni di euro del 2007.



Il 2008, per la Joint Venture Pininfarina Sverige, ha confermato il buon andamento commerciale della Volvo C70 sul mercato europeo; al contrario le vendite sul mercato nord americano hanno fortemente sofferto prima della debolezza del Dollaro USA e poi del generale rapido declino della domanda soprattutto nella seconda parte dell'anno.

La controllata RHTU Sverige A.B., fornitrice dei tetti rigidi retraibili che equipaggiano la convertibile Volvo, ha chiuso l'esercizio con valore della produzione e redditività in calo rispetto al 2007 a causa della riduzione dei volumi produttivi della Volvo C70. Al fine di sfruttare le sinergie esistenti tra le attività della Società e quelle della Pininfarina Sverige A.B. è stata decisa la cessione del ramo di azienda operativo (personale e contratti) della RHTU alla Joint Venture a partire dal 1° gennaio 2009. La Società è attualmente in fase di liquidazione.

Il settore dei servizi, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 132,6 milioni di euro (134,3 milioni al 31 dicembre 2007). Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 25%, mentre valeva il 20% un anno prima. Il risultato operativo di settore è negativo per 9,7 milioni di euro, mentre risultava positivo per 3,3 milioni di euro nel 2007.

A partire dal secondo semestre 2008 si è assistito ad un rapido deterioramento del mercato dei servizi di ingegneria in Francia; per evitare ingenti perdite future la Pininfarina S.p.A. ha deciso di cedere le partecipazioni francesi che nel 2008 hanno appesantito il risultato operativo di settore per 26,1 milioni di euro (di cui 17,8 milioni di euro per svalutazioni di asset materiali ed immateriali e minusvalenze su cessione di partecipazioni).

Il buon andamento del risultato operativo delle attività di stile ed ingegneria in Italia, Germania e Marocco (per un totale di 16,4 milioni di euro) non è stato però sufficiente a compensare le perdite in Francia.

I principali dati economici e finanziari della capogruppo Pininfarina S.p.A. sono in sintesi:

(Valori in milioni di euro)	Progetto di bilancio 2008	Esercizio 2007	Variazioni assolute
Valore della produzione	462,8	576,2	-113,4
Margine operativo lordo	13,9	12,0	+1,9
Risultato operativo gestionale	-46,7	-36,3	-10,4
Svalutazioni straordinarie	-143,7	-69,6	-74,1
Risultato operativo	-190,4	-105,9	-84,5
Risultato netto	-210,3	-117,4	-92,9
Posizione finanziaria netta	-99,2	-157,4	-58,2
Patrimonio netto	25,8	56,1	-30,3

Il margine operativo lordo equivale all'utile/perdita di gestione, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti

Il risultato operativo gestionale equivale al risultato operativo al lordo delle svalutazioni straordinarie

Il risultato operativo equivale all'utile/perdita di gestione



I commenti fatti a livello di dati consolidati sono sostanzialmente validi anche per la Pininfarina S.p.A..

In relazione ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che nella giornata del 26 febbraio 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha comunicato a Pininfarina S.p.A. l'avvenuto deposito della sentenza riguardante il contenzioso fiscale in essere. Si ricorda che il contenzioso è principalmente inerente alla pretesa imponibilità ad IVA della fatturazione eseguita – nel periodo 2002/2003 - da parte della Industrie Pininfarina S.p.A. (dal 2004 oggetto di fusione in Pininfarina S.p.A.) nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles, rappresentata fiscalmente in Italia da Gefco Italia S.p.A.. Con tale sentenza il giudice di primo grado ha parzialmente accolto la tesi dell'Agenzia delle Entrate di Torino ritenendo l'operazione soggetta ad IVA, ma ha disposto "stante la complessità della fattispecie nonché la difficoltà interpretativa della norma applicata" che le sanzioni sul contenzioso IVA di cui sopra venissero annullate. L'importo quindi a carico di Pininfarina, in attesa del prossimo grado di giudizio, risulta ridotto da circa 69,5 milioni di euro a circa 30 milioni di euro oltre ad interessi. A riguardo gli Amministratori, supportati da pareri redatti da autorevoli esperti in materia, sono fiduciosi che la posizione espressa dal giudice di primo grado possa essere modificata in sede di appello che sarà presentato nelle prossime settimane.

In merito all'accordo con gli Istituti finanziatori, sancito con la firma dell'Accordo quadro e dei relativi allegati – tra cui l'Accordo di riscadenziamento del debito – si ricorda che esso si compone di due fasi: la prima si è attuata il 31 dicembre 2008, mentre la seconda dovrà essere compiuta entro il 30 giugno 2009.

La prima fase ha visto una cessione di 180 milioni di euro di crediti finanziari pro-soluto dagli Istituti finanziatori alla Pincar S.p.A. la quale, contestualmente, ha rinunciato integralmente al credito acquisito dalle Banche nei confronti di Pininfarina S.p.A.. La Pincar si è quindi impegnata a cedere l'intera partecipazione detenuta in Pininfarina e – con i proventi rivenienti dall'eventuale cessione – ad integrare il corrispettivo di un euro versato alle Banche per la cessione dei crediti precedentemente menzionata.

La seconda fase potrà essere realizzata alternativamente secondo diverse modalità, attualmente in fase di definizione da parte degli Istituti di credito, e di cui verrà data tempestiva informazione.

Per quanto riguarda gli effetti complessivi dell'Accordo sul debito lordo e sul patrimonio netto della Pininfarina S.p.A., si sottolinea una riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine verso le Banche pari complessivamente a 250 milioni di euro, di cui 180 milioni avvenuta il 31 dicembre 2008 ed i restanti 70 milioni entro il 30 giugno 2009. La riduzione del debito lordo già avvenuta il 31 dicembre 2008 ha avuto in contropartita un incremento del patrimonio netto di pari importo, identico effetto si realizzerà a seguito dell'esecuzione della seconda fase con un incremento del patrimonio netto di 70 milioni di euro.



Per quanto riguarda le attività relative alla conclusione della seconda fase si segnala che ad oggi la Società ha via via soddisfatto tutti gli obblighi di sua spettanza entro le scadenze contrattuali previste.

Sempre con riferimento all'esecuzione degli adempimenti previsti dagli accordi con gli Istituti finanziatori, il socio Pincar S.p.A. ha comunicato che gli Istituti finanziatori hanno scelto Leonardo & Co (Banca Leonardo S.p.A.) tra i nominativi sottoposti per la nomina ad advisor per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Pincar S.p.A. in Pininfarina S.p.A.. Il relativo mandato verrà formalizzato nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda le previsioni per l'anno in corso, il giudizio sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo ad oggi, prende in considerazione i seguenti aspetti:

- l'esercizio 2009 è previsto in perdita, sia a livello di margine operativo lordo che di risultato operativo. La gestione operativa, infatti, pur avendo raggiunto nelle attività produttive un buon grado di performance in termini di qualità e di efficienza, sconta una previsione di volumi di vetture inferiore di circa il 50% del consuntivo 2008. Le ragioni del forte calo degli ordinativi sono legate al generale andamento dell'economia mondiale che sta penalizzando in particolare il settore automotive. Le azioni di contenimento dei costi, se pur importanti, non riusciranno ad equilibrare la riduzione del valore della produzione che interesserà anche il settore dei servizi di stile ed ingegneria. Conseguentemente il risultato dell'esercizio presenterà una perdita netta molto inferiore e non paragonabile con quelle degli esercizi 2007 e 2008, in linea con le previsioni del Piano industriale e finanziario;
- sotto il profilo patrimoniale, la conclusione della Seconda fase prevista nell'Accordo quadro con gli Enti finanziatori prevista entro il 30 giugno 2009, apporterà ulteriori 70 milioni di euro al patrimonio netto della Società dopo i 180 milioni di euro registrati il 31 dicembre 2008 a conclusione della Prima fase. Tale dotazione di capitale permetterà di assorbire le perdite dell'esercizio 2009 senza dover ricorrere ad ulteriori operazioni;
- l'Accordo di riscadenziamento in essere con gli Enti finanziatori e la forte riduzione del debito a medio/lungo termine già verificatasi ed in procinto di verificarsi (complessivamente 250 milioni di euro su un totale di debiti al 30 novembre 2008 pari a 558 milioni di euro) hanno permesso un sostanziale alleggerimento della situazione finanziaria della Società.

In particolare i piani di ammortamento del debito lordo residuo a medio/lungo termine, ammontante a fine 2008 a circa 375 milioni di euro, sono ripartiti su 6/7 anni a seconda della tipologia considerando che per il triennio 2009-2011 la Società non pagherà interessi sul debito e non verserà quote capitali. Oltre alla futura riduzione del debito di 70 milioni di euro (Accordo quadro) sono inoltre previste, nell'ambito del piano finanziario, alcune dismissioni di asset non strategici allo scopo di incrementare le risorse finanziarie al servizio del pagamento del debito (pari a circa 36 milioni di euro).



pininfarina

In considerazione di quanto precede, nonostante la Società nel 2009 non sia in grado di generare “cassa” dall’attività strettamente operativa, è possibile affermare che la liquidità esistente sarà in grado di garantire il normale svolgimento delle attività con il puntuale rispetto degli obblighi finanziari nei confronti di tutti gli stakeholders. La posizione finanziaria netta a fine 2009 è prevista in miglioramento rispetto al dato del 2008.

Oltre all’approvazione della Relazione annuale sulla Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l’Assemblea ordinaria degli Azionisti in prima convocazione per il 23 aprile 2009, alle ore 10 presso la Pininfarina S.p.A. di Cambiano (TO) e per il 24 aprile 2009 stessi ora e luogo in seconda convocazione. L’ordine del giorno, oltre all’approvazione del bilancio 2008, contiene la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in quanto quelli attuali sono in scadenza per decorso triennio.

Il consigliere Elisabetta Carli ha comunicato le proprie dimissioni, con lettera pervenuta in data 21 marzo 2009, a seguito del consolidamento in capo a Segi S.r.l. (società interamente controllata dalla famiglia Pininfarina) del 99,9% di Pincar S.p.A. (società che faceva capo alle famiglie Pininfarina, Carli e Piglia) che detiene il 50,6% delle azioni in Pininfarina S.p.A.. Il Consiglio prende atto ringraziando la Signora Elisabetta Carli per la lunga permanenza nell’organo amministrativo della Società e rinvia ogni determinazione in merito all’Assemblea per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 che dovrà anche provvedere alla nomina dei nuovi organi sociali.

*“Chiudendo il bilancio 2008 – dichiara **Paolo Pininfarina, Presidente Pininfarina S.p.A. con delega per le attività di design e per Pininfarina Extra** - ci lasciamo alle spalle un anno molto difficile per Pininfarina, sia sul piano umano, per la perdita il 7 agosto di mio fratello Andrea, Presidente e Amministratore Delegato, sia per la criticità della situazione finanziaria, pesantemente aggravata nella seconda metà dell’anno dall’avvento di una crisi globale di portata epocale, che ha colpito trasversalmente tutti i settori dell’economia e in modo particolarmente drammatico il mondo dell’automobile. A seguito dell’importante accordo quadro del 31 dicembre scorso, raggiunto grazie alla collaborazione e alla disponibilità degli istituti finanziari che hanno dimostrato di credere nel futuro della Società, siamo ora in grado di affrontare con maggiore serenità la crisi globale tuttora in atto e guardare con fiducia alla continuità d’impresa, nonostante le non semplici sfide ancora da superare. Ora, con mia sorella Lorenza e i nostri manager, procediamo secondo i piani prestabiliti concentrandoci sulla piena valorizzazione del business dell’auto elettrica, che abbiamo posto al centro del nostro piano industriale. Con il gruppo francese Bolloré stiamo lanciando una vera e propria sfida culturale in favore della mobilità ecosostenibile: al recente Salone di Ginevra abbiamo aperto con risultati incoraggianti le pre-ordinazioni per il noleggio della Pininfarina BlueCar, l’auto elettrica alimentata con le batterie LMP di Bolloré, di disegno e progettazione Pininfarina e successiva produzione dal 2011 nei nostri stabilimenti italiani. Il piano industriale punta, poi, all’ulteriore rafforzamento dei servizi di stile ed ingegneria: prosegue con successo la prestigiosa collaborazione con Ferrari (al Salone di Parigi 2008 ha debuttato la California firmata Pininfarina, primo coupé-cabriolet nato a Maranello), si intensificano le attività di design per i mercati del Far East (si pensi alla BS4 station wagon del costruttore cinese Brilliance, al suo debutto europeo a Ginevra) e si sviluppano sinergie con nuovi partner come Tata, che a Ginevra ha presentato la Pr1ma, concept di berlina 4 porte da noi disegnata sulla piattaforma della Indigo, tanto apprezzata al punto che Ratan Tata ne ha*



pininfarina

annunciato la sua produzione in India: si aprono così ulteriori concrete opportunità di collaborazione con il cliente indiano nei campi del design e dell'ingegneria. Con la Pininfarina Extra, che gestisco in prima persona da oltre 20 anni, continueremo inoltre ad esprimerci su tutti i fronti dell'industrial design e dell'architettura: un esempio per tutti, gli interni del nuovo stadio della Juventus, progetto che vedrà la luce nel 2011".

«I dati del 2008 – commenta **Silvio Angori, Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale Pininfarina S.p.A. con delega per tutte le attività operative, l'attuazione del piano industriale e per tutte le partecipate ad eccezione di Pininfarina Extra** - evidenziano come la Società sia riuscita a mantenere un MOL positivo anche a livello di gruppo, nonostante il significativo calo del valore della produzione dovuto essenzialmente alla contrazione delle attività produttive, gravemente penalizzate dalla crisi globale del mercato dell'auto. Sul risultato operativo hanno fortemente pesato le svalutazioni non ricorrenti legate alla riduzione delle attuali produzioni e alle dismissioni delle attività in Francia. Gli indicatori gestionali evidenziano che le attività di ristrutturazione già avviate nell'ultima parte del 2007 hanno prodotto i risultati attesi: le conseguenze dei bassi volumi produttivi sono state attutite grazie alla flessibilizzazione dei nostri costi fissi. Quest'ultimo aspetto è parte di un capitolo più ampio che ha permesso all'azienda di reagire tempestivamente di fronte alla recessione globale: nella seconda metà del 2008 Matra Automobile Engineering e le sue partecipate hanno duramente sofferto una forte e repentina contrazione della domanda di servizi di ingegneria in Francia. La dismissione delle società francesi, a quel punto obbligata per evitare al Gruppo ulteriori ingenti perdite operative, non ha, tuttavia, depauperato le nostre competenze di ingegneria: eravamo, infatti, pronti ad assorbire simili evenienze restando competitivi, per esempio attraverso l'utilizzo marcato di risorse in Marocco, dove abbiamo raggiunto il risultato operativo atteso. In linea generale, il settore servizi (design, industrial design ed engineering), al netto delle cessioni delle attività francesi, ha registrato un deciso incremento del valore della produzione e del risultato operativo. Sempre in questo settore, è da rilevare il ruolo positivo della Pininfarina Deutschland. Sul fronte della produzione, che nel 2008 ci ha visto ricorrere alla CIGS, abbiamo apprezzato la disponibilità del Sindacato a comprendere una situazione in cui le pesanti difficoltà dei nostri clienti si sono ripercosse inevitabilmente sulla nostra azienda".

Contatti:

Pininfarina:

Gianfranco Albertini, Direttore Finanza e Investor Relations, tel. 011.7091429

Francesco Fiordelisi, Responsabile Comunicazione Corporate e Prodotto, tel. 011.9438105/335.7262530

Studio Mailander:

Carolina Mailander, tel. 011.5527311/335.6555651



PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (*)

(*) I prospetti di bilancio riclassificati raggruppano i dati esposti nei prospetti previsti dalla normativa vigente per una più immediata comprensione senza modificarne la logica espositiva.

Si precisa che i termini “risultato operativo” e “proventi (oneri) diversi netti” utilizzati nei prospetti riclassificati, hanno la stessa valenza di “utile (perdita) di gestione” e “adeguamenti di valore” utilizzati nei prospetti IAS/IFRS.



pininfarina

GRUPPO PININFARINA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	Dati al				Variazioni
	31.12.2008	%	31.12.2007	%	
Ricavi netti	527.304	98,44	712.960	106,34	(185.656)
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(1.935)	(0,36)	(60.458)	(9,02)	58.523
Altri ricavi e proventi	10.202	1,90	14.224	2,12	(4.022)
Produzione interna di immobilizzazioni	117	0,02	3.705	0,55	(3.588)
Valore della produzione	535.688	100,00	670.431	100,00	(134.743)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	(160)	(0,03)	4.869	0,73	(5.029)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(407.261)	(76,03)	(518.090)	(77,28)	110.829
Variazione rimanenze materie prime	(6.608)	(1,23)	(10.557)	(1,57)	3.949
Valore aggiunto	121.659	22,71	146.653	21,87	(24.994)
Costo del lavoro (**)	(114.714)	(21,41)	(128.295)	(19,14)	13.581
Margine operativo lordo	6.945	1,30	18.358	2,74	(11.413)
Ammortamenti	(34.974)	(6,53)	(42.802)	(6,38)	7.828
(Accantonamenti/svalutazioni)	(149.773)	(27,96)	(78.904)	(11,77)	(70.869)
Risultato operativo	(177.802)	(33,19)	(103.348)	(15,42)	(74.454)
Oneri finanziari netti	(21.619)	(4,04)	(10.648)	(1,59)	(10.971)
Adeguamenti di valore	(2.090)	(0,39)	3.294	0,49	(5.384)
Risultato lordo	(201.511)	(37,62)	(110.702)	(16,51)	(90.809)
Imposte dell'esercizio	(2.615)	(0,49)	(3.823)	(0,57)	1.208
Utile (perdita) dell'esercizio	(204.126)	(38,11)	(114.525)	(17,08)	(89.601)

(*) La voce Acquisti di materiali e servizi esterni è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 3.096 euro/migliaia nel 2007 e per 5.137 euro/migliaia nel 2008.

(**) La voce Costo del lavoro è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 2.439 euro/migliaia nel 2007 e per 1.821 euro/migliaia nel 2008.



GRUPPO PININFARINA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	4.553	7.098	(2.545)
Immobilizzazioni materiali nette	116.948	269.855	(152.907)
Partecipazioni	34.413	31.965	2.448
Totale A	155.914	308.918	(153.004)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	16.873	22.717	(5.844)
Crediti commerciali netti e altri crediti	92.092	114.075	(21.983)
Attività destinate ad essere cedute	7.040	0	7.040
Imposte anticipate	1.311	5.482	(4.171)
Debiti verso fornitori	(92.836)	(161.555)	68.719
Fondo per altre passività e oneri	(27.066)	(6.838)	(20.228)
Altre passività	(16.004)	(32.758)	16.754
Passività destinate ad essere cedute	(4.950)	0	(4.950)
Totale B	(23.540)	(58.877)	35.337
Capitale investito netto (C=A+B)	132.374	250.041	(117.667)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	22.287	25.617	(3.330)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	110.087	224.424	(114.337)
Patrimonio netto (F)	10.006	38.971	(28.965)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	116.681	22.420	94.261
Indebitamento netto	(16.600)	163.033	(179.633)
Totale G	100.081	185.453	(85.372)
Totale come in E (H=F+G)	110.087	224.424	(114.337)



GRUPPO PININFARINA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
Cassa e disponibilità liquide	75.230	98.008	(22.778)
Attività correnti possedute per negoziazione	54.699	62.862	(8.163)
Finanziamenti e crediti correnti	37.541	40.226	(2.685)
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0
Debiti correnti per scoperti bancari	(37.928)	(58.430)	20.502
Passività leasing finanziario a breve	(85.060)	(193.356)	108.296
Debiti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	0	0	0
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	(45.786)	(130.247)	84.461
Indebitamento netto a breve termine	16.600	(163.033)	179.633
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	83.612	143.517	(59.905)
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	44.760	62.665	(17.905)
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	(142.600)	(156.290)	13.690
Debiti a medio-lungo verso banche	(102.453)	(72.312)	(30.141)
Debiti finanziari a m/l termine	(116.681)	(22.420)	(94.261)
Posizione finanziaria netta	(100.081)	(185.453)	85.372



PININFARINA S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	Dati al				Variazioni
	31.12.2008	%	31.12.2007	%	
Ricavi netti	461.388	99,69	625.028	108,46	(163.640)
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(2.536)	(0,55)	(61.391)	(10,65)	58.855
Altri ricavi e proventi	3.975	0,86	8.989	1,56	(5.014)
Produzione interna di immobilizzazioni	0	0,00	3.624	0,63	(3.624)
Valore della produzione	462.827	100,00	576.250	100,00	(113.423)
Plusvalenze nette su cessioni immobilizzazioni	6.918	1,49	4.828	0,84	2.090
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(380.426)	(82,20)	(475.506)	(82,52)	95.080
Variazione rimanenze materie prime	(6.608)	(1,43)	(10.557)	(1,83)	3.949
Valore aggiunto	82.711	17,86	95.015	16,49	(12.304)
Costo del lavoro (**)	(68.834)	(14,87)	(82.974)	(14,40)	14.140
Margine operativo lordo	13.877	2,99	12.041	2,09	1.836
Ammortamenti	(31.352)	(6,77)	(38.816)	(6,74)	7.464
(Accantonamenti/svalutazioni)	(172.957)	(37,37)	(79.076)	(13,72)	(93.881)
Risultato operativo	(190.432)	(41,15)	(105.851)	(18,37)	(84.581)
Proventi (oneri) finanziari netti	(19.565)	(4,23)	(8.829)	(1,53)	(10.736)
Risultato lordo	(209.997)	(45,38)	(114.680)	(19,90)	(95.317)
Imposte dell'esercizio	(297)	(0,06)	(2.769)	(0,48)	2.472
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.294)	(45,44)	(117.449)	(20,38)	(92.845)

(*) La voce Acquisti di materiali e servizi esterni è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 3.096 euro/migliaia nel 2007 e per 5.137 euro/migliaia nel 2008

(**) La voce Costo del lavoro è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 2.439 euro/migliaia nel 2007 e per 1.821 euro/migliaia nel 2008



PININFARINA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.542	1.556	(14)
Immobilizzazioni materiali nette	105.529	233.666	(128.137)
Partecipazioni	77.601	74.640	2.961
Totale A	184.672	309.862	(125.190)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	16.529	22.281	(5.752)
Crediti commerciali netti e altri crediti	68.241	73.631	(5.390)
Debiti verso fornitori	(84.940)	(146.704)	61.764
Fondo per rischi e oneri	(26.902)	(6.808)	(20.094)
Altre passività	(10.600)	(14.498)	3.898
Totale B	(37.672)	(72.098)	34.426
Capitale investito netto (C=A+B)	147.000	237.764	(90.764)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	21.960	24.273	(2.313)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	125.040	213.491	(88.451)
Patrimonio netto (F)	25.807	56.101	(30.294)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	111.083	(10.921)	122.004
(Disponibilità monetarie nette) Indebit.netto	(11.850)	168.311	(180.161)
Totale G	99.233	157.390	(58.157)
Totale come in E (H=F+G)	125.040	213.491	(88.451)



PININFARINA S.p.A.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
Cassa e disponibilità liquide	70.509	95.172	(24.663)
Attività correnti possedute per negoziazione	54.267	61.008	(6.741)
Finanziamenti e crediti correnti	37.541	40.226	(2.685)
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0
Debiti correnti per scoperti bancari	(37.525)	(57.892)	20.367
Passività leasing finanziario a breve	(85.060)	(193.355)	108.295
Debiti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	0	(1.127)	1.127
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	(45.786)	(130.247)	84.461
Disponibilità monetarie nette (indebit. netto)	11.850	(168.311)	180.161
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	82.846	143.517	(60.671)
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	50.374	94.681	(44.307)
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	(142.600)	(156.285)	13.685
Debiti a medio-lungo verso banche	(101.703)	(70.992)	(30.711)
Debiti finanziari a m/l termine	(111.083)	10.921	(122.004)
Posizione finanziaria netta	(99.233)	(157.390)	58.157